

IDENTITÀ FRAGILE E INTEGRAZIONE DIFFICILE

DIECI CONVERSAZIONI SULL'ITALIA E SULL'EUROPA

A CURA DI GIUSEPPE FARESE
PRESENTAZIONE DI ALDO CAZZULLO



Rubbettino

La necessaria revisione dei trattati europei

Conversazione con Mario Baldassarri

DOTTORATO IN ECONOMIA al Massachusetts Institute of Technology sotto l'insegnamento dei premi Nobel Franco Modigliani, Paul Samuelson e Robert Solow, Mario Baldassarri è economista di particolare autorevolezza. Professore ordinario di economia in diversi atenei italiani, tra i quali l'Università Sapienza di Roma, è stato viceministro dell'Economia dal 2001 al 2006, nei governi Berlusconi II e III. Presidente del Centro Studi Economia Reale, l'analisi di Baldassarri non si ferma alle cruciali questioni economiche del nostro tempo, ma rimarca l'importanza del recupero di un'identità nazionale ben definita, condizione necessaria per una buona integrazione nell'Unione Europea e nella società globale e multiculturale.

Lo Stato, nel bene e nel male, continua a essere percepito dai più come un porto sicuro, l'organizzazione politica capace di offrire, rispetto ad altre, maggiore protezione e garanzie. È ancora così?

È evidente che lo Stato-Nazione ha già perso importanti pezzi di sovranità. Ciò è dovuto alla devoluzione di poteri verso entità sovranazionali e all'Europa, come accaduto ad esempio per la moneta unica. Ma la perdita più rilevante di sovranità si manifesta in materia di difesa, di politica estera, di sicurezza, di grandi infrastrutture e di innovazione e tecnologie. Per recuperare sovranità in queste cinque materie è necessario dar vita agli Stati Uniti d'Europa.

